

# Sei nuovi pozzi nella discarica per esplorare la falda superficiale

*È quanto previsto dal piano di monitoraggio presentato da Ugento*

di **Maurizio TARANTINO**

Accelerata dei Comuni sulle indagini dei veleni di Burgesi. Dopo l'incontro avvenuto negli uffici regionali, lunedì scorso, l'amministrazione ugentina guidata da Massimo Lecci, ha già pronto il piano di monitoraggio che dovrebbe fare luce, una volta completato, sulla presenza di inquinanti nella falda del territorio sottostante la famigerata discarica. Un'esigenza raddoppiata dopo i risultati delle analisi di Arpa che hanno evidenziato la presenza di Pcb 4 volte superiore al consentito.

All'incontro con l'assessore regionale Domenico Santorsola erano presenti anche il vicesindaco di Acquarica, Giacomo Palese, l'assessore all'ambiente Alfredo Palese e i rappresentanti di Asl e Arpa. Nell'occasione, l'esperto incaricato Antonello Antonicelli ha illustrato il progetto messo a punto insieme ai tecnici del Cnr, che prevede l'approfondimento delle indagini sulla falda superficiale, quella più soggetta a contaminazione per la volatilità dei policlorobifenili. Ad oggi, il monitoraggio della falda viene effettuato a monte e a valle, mentre per la falda superficiale solo nella parte superiore. Il progetto prevede di

attrezzare sei pozzi nella zona a valle della discarica per verificare e se ci sono tracce di Pcb, nell'ipotesi che ci possa essere un passaggio di inquinanti nella falda superficiale.

I sei pozzi nuovi, saranno incamiciati e dotati di nuove pompe come previsto dalla normativa. Saranno due le campagne previste nel corso dell'anno, per tenere conto dell'eventuale oscillazione della falda. In questo modo saranno misurati anche il livello degli inquinanti, non solo il pcb ma anche le diossine per capire se ci sono altri composti organici che possano passare a valle. Le due campagne saranno concordate con gli enti, tenendo conto della stagionalità, e verranno realizzate una nel momento di maggiore flusso e un in quello minore nel corso di un anno. Ci saranno anche alcune misure indirette, mettendo in collegamento i pozzi del percolato con i pozzi esterni per verificare la tenuta del telo di impermeabilizzazione.

L'importo previsto per mettere a punto i pozzi, attrezzarli e fare gli esami su un variegato set di analiti, è di 477mila euro che saranno recuperati dal famoso fondo di un milione di euro messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, grazie ad un articolo di legge proposto dal par-

lamentare Rocco Palese. Una storia travagliata quella del finanziamento, ancora non erogato secondo quanto riferito dagli organi regionali, in risposta alle vibranti polemiche dei giorni scorsi sulla destinazione dei fondi anche all'inquinamento del Pertusillo. Un provvedimento di giunta, firmato lo scorso 18 aprile, che dirottava le somme in Basilicata. Secondo l'assessore Santorsola e la dirigente Barbara Valenzano, l'atto avrebbe avuto soltanto caratteristiche di natura amministrativa che non intaccherà le indagini sulla discarica. Un territorio stanco di subire scelte cadute dall'alto, dapprima con la nascita del "mostro Burgesi" che, dopo le rivelazioni dell'imprenditore Eugenio Rosafio, potrebbe nascondere nella sua pancia circa 600 bidoni di pcb, interrati, in maniera illecita, ormai da decenni e nelle scorse settimane, mobilitato contro la possibilità della nascita del nuovo sito di Casino Arto. Quattro amministrazioni unite, quelle di Ugento, Acquarica del Capo, Presicce e Taurisano, che hanno raccolto l'adesione del comitato "Burgesi 2017" e delle associazioni "Pro Loco Beach" di Gemini, "Attivamente" di Ugento, "Gemini", "Pro Loco Acquarica", "Pro Loco Presicce", "Pro Loco Taurisano", e dal Consorzio delle Pro Loco del Capo di Leuca.

## **I campionamenti**

Sono previsti due volte all'anno. Costo del progetto è di 477mila euro



La manifestazione del 29 maggio scorso a Ugento, organizzata da diverse associazioni di cittadini , e a cui hanno partecipato i Comuni di Ugento, Acquarica del Capo, Presicce e Taurisano

